

CHRISTIAN GARZONI, SARA RIBOLDI / per il Comitato direttivo di mediX ticino

UN MODELLO VINCENTE CONTRO SPRECHI E ABUSI

Ogni anno i cittadini ticinesi fanno i conti con l'aumento dei premi di cassa malati. È facile additare medici, assicuratori o politici, ma la realtà è complessa: i premi riflettono le spese effettive, che in Ticino sono il 25% più alte rispetto alla media svizzera. Accanto alle responsabilità delle istituzioni e degli attori del sistema sanitario, serve un cambio di mentalità collettivo: più prevenzione, stili di vita sani e uso consapevole delle risorse sanitarie. Il sistema non è un supermercato dove «tanto paga la cassa mala-

ti»: ogni spreco, cura inutile o abuso pesa su tutti ed è concausa dell'aumento dei premi.

In questo scenario, la medicina di famiglia quale coordinatore primario delle cure e organizzata in rete, le cosiddette cure integrate, ha un ruolo decisivo. Da più di 25 anni in Svizzera interna questo modello porta benefici concreti alla collettività, senza budget globali e con un forte coordinamento delle cure.

La prima rete fondata in Ticino, mediX ticino rappresenta oggi un riferimento per quasi il 20% della popolazione, con oltre 150

medici. La rete garantisce cure basate sull'evidenza, continuità e contenimento dei costi grazie alla riduzione di inefficienze e duplicazioni. mediX ticino promuove regolarmente progetti che migliorano la qualità delle cure e la sostenibilità economica. Circoli di qualità, linee guida e formazioni per i medici; riduzione della polimedicatione e psicofarmaci; prevenzione e gestione delle malattie croniche come il diabete, con diagnosi precoci e meno ricoveri; campagne contro il tabagismo, con benefici per la salute e i costi sanitari; uso consapevole di farmaci generici e biosimilari, per curare senza ridurre la qualità; collaborazione ottimizzata con Spitex e fisioterapisti, per migliorare l'efficienza; obbligo della certificazione di qualità EQUAM.

Tutte queste iniziative nascono da una collaborazione attiva e libera tra medici, istituzioni e organizzazioni territoriali impegnate

nella promozione della salute. Le esperienze nazionali e internazionali confermano che le reti di cura integrate garantiscono migliore qualità assistenziale e costi ridotti, grazie anche alla diminuzione degli sprechi, a percorsi terapeutici mirati e pazienti più consapevoli.

La sostenibilità della sanità è una responsabilità collettiva: medici, assicuratori, Stato e cittadini devono collaborare per garantire cure di qualità a costi sostenibili. Mettere il paziente e il medico di famiglia al centro è una soluzione concreta dimostrata e efficace nel migliorare la qualità delle cure e nel contenere i costi. Ridurre gli sprechi, evitare trattamenti superflui e contrastare le distorsioni è una responsabilità condivisa. mediX ticino dimostra che un modello diverso è possibile: una sanità di prossimità, integrata e sostenibile grazie al coordinamento dei medici di famiglia. Solo così potremo evitare il collasso del sistema che, purtroppo, è dietro l'angolo.